

87064 – Corigliano - Rossano (CS)

p.d.c.: - Tel.: C.C. (CP) Scuccimarri - 0983858211/25



**Ministero delle infrastrutture  
e della mobilità sostenibili**  
Capitaneria di porto di Corigliano Calabro

A Vedasi elenco indirizzi

Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo e-mail: [cpcorigliano@mit.gov.it](mailto:cpcorigliano@mit.gov.it)  
P.E.C.: [cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it](mailto:cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it)

Titolario d'archivio: 31.00.00 - Allegati: //

Argomento: Stagione balneare 2021.

Com'è noto, nel corso della stagione estiva, l'intera fascia costiera calabrese è interessata dal sensibile intensificarsi del fenomeno turistico che vede migliaia di persone riversarsi lungo il litorale dell'alto Jonio cosentino, di giurisdizione di questa Capitaneria di porto, per lo svolgimento di attività di balneazione e la fruizione del mare per attività connesse ai pubblici usi del mare.

Tale fenomeno rende, pertanto, necessaria l'individuazione e la condivisione con gli operatori di settore, di taluni suggerimenti che richiamino l'attenzione sull'importanza del ruolo da questi ricoperto. In capo a loro, infatti, si pone il dovere di operare per concorrere ad assicurare un efficiente servizio di vigilanza a favore della collettività, tale da garantire la pubblica incolumità e comunque evitare o ridurre il rischio di incidenti in mare. A tal fine, a similitudine degli anni scorsi, anche per la stagione balneare 2021, questo Comando ha pianificato un'articolata attività di prevenzione e controllo a garanzia della sicurezza dei fruitori del mare.

In tale ottica, nel corso della stagione balneare, così come nella restante parte dell'anno, i militari di questa Capitaneria di porto saranno impegnati nella attenta ed irrinunciabile opera di vigilanza in materia di sicurezza della navigazione e di salvaguardia della vita umana in mare, unitamente a quella di controllo dei presidi di sicurezza esistenti lungo i litorali di giurisdizione e di pronta disponibilità per la gestione delle emergenze in mare.

Al contempo, codesti operatori balneari, sono chiamati a fornire - come sin qui sempre fatto - un fattivo contributo all'operato del personale della Guardia Costiera, rendendosi in prima persona promotori della scrupolosa osservanza degli adempimenti e degli obblighi stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Di particolare importanza, infatti, è l'onere posto in capo ai concessionari degli stabilimenti balneari di predisporre e mantenere in perfetta e costante efficienza l'organizzazione del servizio di salvamento, secondo le modalità individuate dai provvedimenti vigenti, nonché quello di procedere alla

delimitazione dei corridoi di lancio ed al posizionamento delle boe indicanti il limite delle acque sicure e delle acque riservate alla balneazione.

Ricade anche nei compiti dei concessionari, quello di provvedere alla pulizia dei tratti di spiaggia assentiti loro in concessione, provvedendo al corretto conferimento dei rifiuti ed al rispetto della normativa sugli scarichi delle acque reflue.

A tal proposito, si rammenta che anche il deflusso in mare dei detergenti utilizzati per le docce in spiaggia costituiscono ipotesi di inquinamento sanzionabili.

È parimenti fondamentale il ruolo delle diverse associazioni di categoria che, mediante una puntuale attività di sensibilizzazione, potranno promuovere un'opera d'informazione, etica e giuridica, costante e preventiva da parte dei propri associati verso il bacino d'utenza turistica che con questi entrerà in contatto nel corso del periodo estivo.

Ancora, anche i circoli nautici in indirizzo sono pregati di promuovere un'opera di sensibilizzazione verso i propri associati al fine di incentivare il massimo rispetto delle norme sulla raccolta degli oli esausti e batterie e, soprattutto, sulla puntuale osservanza delle disposizioni inerenti la nautica da diporto.

Pertanto, particolare attenzione andrà prestata al rispetto delle zone di mare riservate alla balneazione, al numero massimo di persone trasportabili ed alle dotazioni di sicurezza da tenere a bordo in funzione della navigazione effettuata, in ossequio ai vigenti provvedimenti di legge.

Gli esercenti attività di noleggio e/o locazione dei mezzi nautici e gli operatori diportistici del settore, sono pregati altresì di promuovere, nei confronti dell'utenza, una opportuna opera di sensibilizzazione al fine di prevenire, nel caso di utilizzo dei mezzi nautici (in particolare *acquascooter/banana boat etc.*), comportamenti pregiudizievoli per la pubblica incolumità.

In conclusione, in considerazione del fatto che la stagione balneare si è ormai avviata, con la crescente fruizione delle spiagge e del litorale da parte dei bagnanti e diportisti, si richiama l'attenzione di operatori balneari e circoli nautici/velici affinché:

- Promuovano la più ampia divulgazione possibile delle norme fondamentali per un responsabile, civile ed etico "uso" del mare e delle spiagge, ponendo in particolare l'accento sulla necessità di osservare, a terra e in mare, le elementari regole dettate dalla prudenza e dal buon senso e sulla pericolosità di comportamenti superficiali o comunque contrari alle regole ed alla normativa di riferimento;
- segnalino tempestivamente all'Autorità Marittima competente (ponendo in massimo risalto il NUMERO BLU 1530 per le emergenze in mare) e/o alle Forze di Polizia, e al Servizio Sanitario gli incidenti verificatisi sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti le rispettive attività.

In considerazione della delicatezza ed importanza del servizio, i concessionari dovranno sensibilizzare i propri utenti a servirsi del numero 1530 unicamente per le effettive emergenze, al fine di non intasare la linea con chiamate di altro genere che possano disturbare la funzionalità dell'organizzazione del soccorso ed ostacolare urgenti interventi.

Si coglie l'occasione, per ciò che concerne le spiagge libere, di sensibilizzare/promuovere una campagna informativa, in un sistema virtuoso di compartecipazione, pure in astratto, il fenomeno dell'occupazione degli arenili liberi, che come noto sono anche oggetto di strumenti urbanistici vigenti (P.C.C. e P.C.S.) che ne hanno pianificato l'uso<sup>1</sup>, con arredi che, allorquando abbandonati, costituiscono un potenziale pericolo per la pubblica incolumità specie in caso di peggioramento delle condizioni meteomarine.

I Comuni costieri, nell'ottica dello spirito di leale collaborazione, sono pregati di pubblicare il presente documento al proprio Albo ed estenderlo alle strutture balneari, anche a carattere stagionale, che insistono nel territorio di giurisdizione in qualità di ente sussidiario gestore delle fattispecie demaniali marittime in parola.

Parimenti, codeste civiche Amministrazioni sono pregate di installare la cartellonistica monitoria in più lingue, di cui alla vigente Ordinanza di sicurezza balneare n. 36/2017 edita dalla scrivente, curandone una costante manutenzione.

**IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Francesco CILLO**

Documento elettronico firmato digitalmente ai  
sensi del D.Lgs. 07.03.2005, n.82

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO CILLO

In Data/On Date:  
venerdì 9 luglio 2021 10:02:57

---

<sup>1</sup> a mero titolo esemplificativo si richiama la pagina 14 delle norme tecniche di attuazione del PCS di Corigliano nella parte in cui destina tali aree a ricovero imbarcazioni.